

In Parte del 1605. 16. Aprile. In Pregadi.

LE Nave poi Venetiane, e de suddiri dello Stato nostro, che faranno destinate per Soria, Alessandria, Constantinopoli, & altre scale di Levante (oltre le revisioni, che il carico loro, & altro à cadauna devono esser fatte, secondo la disposition delle leggi, le quali in tutte le loro parti siano inviolabilmente essequite con tutte le Nav, che doveranno partir tanto per li sopradetti, quanto anco per tutti gl'altri viaggi) non possano partir da questa Città, se anco prima dalli Provveditori nostri all'Armar, & quando loro non potessero ritrovarsi dalli Provveditori del Collegio della militia da Mar, non faranno state diligentemente rivedute le loro genti, le armi, e le Munitioni per esser sicuri, che habbino il numero, la qualità, e sufficienza esse genti, e le necessarie Munitioni, facendo supplire in ciò ad ogni mancamento per la debita execution delle leggi, & Ordini in tal proposito, & di tutto sia di viaggio in viaggio fatta particolar nota da esser letta nel Collegio nostro prima, che si possa balottar in esso il solito Mandato di condur le Navi fuori del Porto, & sia l'istessa nota anco tenuta nell'Officio dell'Armamento, al quale debbano li Patroni delle Navi al ritorno loro riportar fede da quel Console, ò altro Rappresentante, ò Ministro publico, dove saranno state di haverli fatto riveder le genti di esse Navi con distinta espressione in essa delli nomi loro, perche resti levata di questa maniera l'occasione delle fraudi non potendo esser espedito nel Collegio nostro il detto Mandato di condurle fuori del porto se non si haverà fede sottoscritta con giuramento per due Provveditori all'Armar, ò Provveditori nel Collegio della Militia da Mar, che sia stato adempito l'obbligo loro conforme alla presente deliberatione.

Et perche le Navi, che haveranno à condursi alli detti Viaggi siano ben proviste, & habbino questa quantità, & qualità de genti, che al governo di esse sono necessarie, debbano li
Pro.